

Da mercoledì a domenica della prossima settimana bambini, giovani e adulti si ritrovano per il compleanno del movimento

Cent'anni di scout, festa in Arena

In programma mostra fotografica, giochi e attività, poi gran finale nell'anfiteatro

■ I gruppi

Oltre 5mila fra laici e cattolici

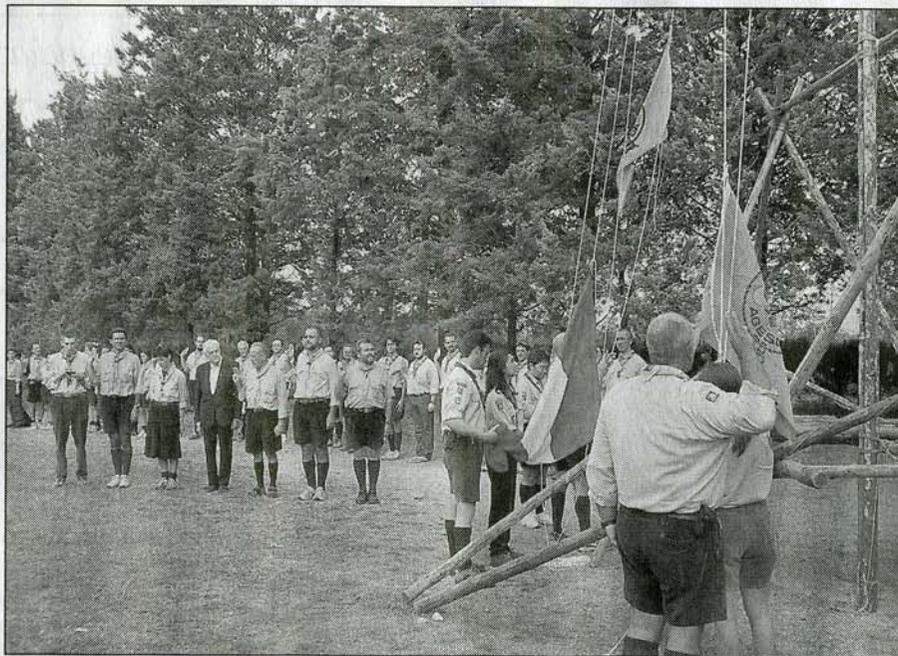
Sono circa 5.500 gli scout nella città e nella provincia di Verona. L'Agesci, Associazione guide e scout cattolici italiani (nata 33 anni fa dalla fusione della maschile Asci e femminile Agi) conta circa 5.000 iscritti, dagli 8 ai 20 anni più i capi educatori, che organizzano la propria attività in gruppi (con tutte le età rappresentate) che hanno la propria sede in genere vicino alle parrocchie.

È presente e attiva a Verona da oltre 90 anni è il CnGei, Corpo nazionale giovani esploratori italiani, associazioni laica, con sezioni a Verona e a San Martino Buon Albergo. C'è poi il Masci, il Movimento degli adulti scout cattolici.

di Enrico Giardini

Il movimento scout compie 100 anni e in città e provincia, come in tutto il mondo, è grande festa. A Verona l'appuntamento sarà la prossima settimana, da mercoledì 25 a domenica 29 aprile, con giochi, attività sportive e laboratori manuali, mostre e incontri, per ragazzi e adulti, maschi e femmine, che culmineranno con un raduno in Arena, domenica pomeriggio. Un gran finale a cui sono invitati tutti gli scout di ieri e di oggi per il rinnovo della promessa.

Dai bambini agli adulti, migliaia di veronesi infatti hanno vissuto e vivono tutt'ora l'esperienza educativa fondata dal Robert Baden-Powell nel 1907 in Inghilterra, presente ora in 216 Paesi del mondo, con 38 milioni di aderenti di cui 200mila in Italia. Saranno loro, con il foulard al collo e i calzoni corti — l'uniforme tipica di una vita in comunità in mezzo alla natura e in città, nei campi in montagna sotto le tende o al mare, in semplicità e sobrietà — i protagonisti dei festeggia-



Centinaia di scout si preparano alla festa della prossima settimana

menti, organizzati da un comitato di cui fanno parte l'Agesci, l'Associazione guide e scout cattolici italiani, il CnGei, Corpo nazionale giovani esploratori italiani, il Movimento adulti scout cattolici italiani (Masci) e

il Centro studi per il metodo scout "Luigi Brentegani".

■ **La mostra.** Dal 22 febbraio scorso (e fino al prossimo ottobre) gira per l'Italia una mostra fotografica itinerante dal titolo «1907-2007, Scuti-

alizzare la mostra e il Centro studi "Mario Mazza" di Genova, depositario della documentazione storica, fotografica, libraria e archivistica dello scautismo italiano.

■ **I ragazzi.** Sabato 28 e domenica 29 aprile toccherà ai ragazzi e alle ragazze dei gruppi scout di Agesci e CnGei di città e provincia. «Sono i ragazzi, i veri protagonisti dello scautismo, ideato da Baden-Powell proprio per contribuire a formare buoni cittadini, utili a se stessi e al proprio Paese. Il tutto con un metodo formativo basato sullo sviluppo delle capacità manuali e cognitive, estremamente concreto, fondato sul principio della responsabilità e della crescita con obiettivi da raggiungere», dicono Ugo Brentegani e Francesco Dal Fior, capi scout e membri del comitato organizzatore.

Il prossimo fine settimana i Lupetti e le Coccinelle (i bambini della prima fascia di età, 8-11 anni) si incontreranno per un raduno dal sabato pomeriggio nella casa della Sorelle della Compagnia di Maria, in via Provolo, e poi si

tufferanno in una caccia al tesoro per le vie della città. La domenica mattina alcuni laboratori manuali su senso civico, forza fisica, espressione e manualità.

Gli Esploratori e le Guide (età 11-16 anni), la fascia di età originaria dei boy scout, allestiranno invece un campo di tende, con l'alzabandiera, nei bastioni, dove per tutto il sabato e la domenica mattina si dedicheranno ad attività di alpinismo-pronto soccorso, costruzioni con pali di legno e corde, espressione, giornalismo, natura-topografia, trappeur-campismo. Per i Rover e le Scolte (17-20 anni), un incontro in piccoli gruppi fino al pernottamento a Villa Buri, in tenda, e domenica mattina altri incontri per la città.

■ **La promessa in Arena.** Il gran finale, per tutti i partecipanti e i loro Capi, cioè gli adulti responsabili dei gruppi dei bambini e ragazzi, sarà in Arena, nel pomeriggio di domenica, per la cerimonia di chiusura, aperta a tutti, con un momento di spiritualità e di riflessione e con il rinnovo della legge e della promessa.